

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

NORME PER GLI AUTORI (per contributi in italiano)

I manoscritti che si intendono presentare per essere pubblicati nella *Rivista di Archeologia Cristiana* o in una delle collezioni del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sono sottoposti all'insindacabile giudizio del Comitato di Redazione e vanno indirizzati al **Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Via Napoleone III, 1, I – 00185 Roma.**

È assolutamente necessario indicare un indirizzo postale, un indirizzo e-mail e un numero di telefono cellulare.

Le lingue nelle quali è possibile pubblicare nella *RAC* e nelle *Collane* del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sono il francese, l'inglese, l'italiano, lo spagnolo ed il tedesco, oltre naturalmente al greco antico e al latino per l'edizione o la citazione di fonti letterarie ed epigrafiche.

1. Presentazione del testo:

Gli autori sono invitati a fornire i testi definitivi secondo le norme sotto indicate. Salvo eccezioni, che verranno insindacabilmente valutate dalla Redazione, gli articoli presentati non dovranno superare di norma le 25 cartelle (carattere New Times Roman 12, interlinea 1,5 per il testo; carattere 10, interlinea 1 per note) e le 15 illustrazioni.

Il dattiloscritto deve pervenire assieme ad una copia su CD in formato Word.

Sono ammesse suddivisioni interne del testo (titoli e sottotitoli) in numero limitato.

Non è ammessa una divisione numerica dei paragrafi (ad es. 1.2.5.).

Non sono accettati rimandi interni ad altre pagine del medesimo articolo.

Va completamente evitato l'uso del sottolineato.

Le citazioni in lingue moderne vanno rese in tondo e tra virgolette „ ” (citazione dentro la citazione « »).

Le citazioni in lingua latina (comprese i toponimi) vanno riportate *in corsivo* senza virgolette, in lingua greca invece in caratteri greci, completi di accenti, in tondo e senza virgolette.

L'omissione di parti di testo all'interno di una citazione va indicata da parentesi quadre [...].

Ogni nota in calce finisce con il punto.

Le note devono avere una numerazione progressiva.

La Redazione si riserva il diritto di integrare eventuali correzioni stilistiche apportate dagli autori sulle prime bozze.

2. *Illustrazioni*

I disegni o le foto in bianco/nero o a colori così come le diapositive devono essere di ottima qualità oppure in versione scannerizzata su CD. Le versioni digitali vanno sempre accompagnate da una versione cartacea. Nel caso di aggiunte di scritte o altri simboli ad una foto digitale, bisogna lasciare i layers aperti in modo che la tipografia li possa cambiare se necessario.

Per gli oggetti si raccomanda un fondo neutro. La redazione escluderà foto non a fuoco, troppo contrastate o grigie.

Sul retro di ogni illustrazione va indicato il nome dell'Autore, il numero della figura o tavola ed il verso con una freccia indicante l'alto.

Nel testo deve essere indicato il riferimento delle illustrazioni.

Gli Autori forniranno tutte le necessarie autorizzazioni a riprodurre le illustrazioni presentate.

Le didascalie delle illustrazioni saranno battute su un foglio separato nell'ordine prescelto e ogni fotografia o pianta sarà preceduta dalla menzione 'Fig.' o 'Tav.'. Al termine di ogni didascalia si indicherà il riferimento dell'illustrazione (archivio con numero di negativo, pubblicazione dalla quale è tratta, fotografo, ecc.).

3. *Bibliografie*

Negli articoli per la Rivista, le indicazioni bibliografiche vanno date nelle note, la prima volta per esteso, le volte successive con un rimando del tipo: TESTINI (*op. cit.* nota 14), p. 13. Nelle monografie si potrà invece usare la cosiddetta "bibliografia all'americana" con rimandi in nota del tipo TESTINI 1966, p. 13 e la descrizione bibliografica completa in una bibliografia finale.

La descrizione bibliografica contiene, relativamente ai dati di edizione, l'autore, il titolo, il luogo (basta una sola città) e l'anno di pubblicazione (edizione con un numero apice appeso al luogo); vanno omessi i nomi delle case editrici.

Titolo e sottotitolo sono da separare con un punto. Il sottotitolo va messo solo se è utile per una migliore comprensione del titolo.

Le collane delle monografie vanno citate.

I titoli e le riviste devono essere citati *in corsivo*.

Maiuscoletti vanno utilizzati nelle note per gli autori e editori dei titoli citati.

Al titolo di un articolo in una rivista seguono virgola e 'in', poi la rivista, poi il volume della rivista in numero arabo poi, tra parentesi, l'anno e la pagina o le pagine. (s. d.) per 'senza data'.

et al. per 'e altri' autori, editori.

Per l'abbreviazione dei periodici si seguirà l'elenco dell'*Archäologische Bibliographie* con l'aggiunta delle seguenti abbreviazioni:

BACr = *Bullettino di archeologia cristiana*

NBACr = *Nuovo bullettino di archeologia cristiana*

I periodici non contemplati nella *Archäologische Bibliographie* saranno citati per esteso.

Le pagine vengono indicate con i numeri romani e arabi (da mettere p., pp.; ammessi sono c. o cc. e nel caso di un manoscritto f. o ff.).

Verrà citata la numerazione precisa delle pagine o colonne iniziale e finale di riferimento, escludendo la possibilità di menzioni quali „27 ss.“ ecc.

Esempi per le monografie:

R. AIGRAIN, *L'hagiographie*, Bruxelles² 2000, pp. 132-136.

P. CANIVET, *Le monachisme Syrien selon Théodoret de Cyr*, Paris 1977, pp. 103-104, 152-153.

TH. KLAUSER, *La liturgia nella chiesa occidentale*, Torino (s. d.).

G. H. FORSYTH, K. WEITZMANN, *The Monastery of Saint Catherine at Mount Sinai. The Church and Fortress of Justinian. Plates*, Ann Arbor 1965, pl. 103.

G. S. P. FREEMAN-GRENVILLE *et al.*, *Palestine in the Fourth Century A.D. The Onomasticon by Eusebius of Caesarea*, Jerusalem 2003.

Esempi per gli articoli:

P. TESTINI, *La cripta di Ampliato nel cimitero di Domitilla sull'Ardeatina*, in *RAC* 28 (1952), pp. 77-117.

CH. PIETRI, *Appendice prosopographique à la Roma Christiana (311-440)*, in *MEFRA* 89 (1977), pp. 371-415.

Esempi per le miscellanee:

L. REEKMANS, *Siedlungsbildung bei spätantiken Wallfahrtsstätten*, in E. DASSMANN, K. S. FRANK (ed.), *Pietas, Festschrift für Bernhard Kötting*, Münster 1980, pp. 325-355.

A.-G. MARTIMORT, *Un Gélasien du VIII^e siècle. Le Sacramentaire de Noyon*, in *Miscellanea Amato Pietro Frutaz*, Roma 1978, pp. 183-206.

Esempio per i cataloghi:

A. VAUCHEZ, *Alle origini del processo di canonizzazione*, in G. MORELLO *et al.* (ed.), *Diventare Santo. Itinerari e riconoscimenti della santità tra libri, documenti e immagini*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Salone Sistino, 21 dic. 1998 – 16 marzo 1999, Città del Vaticano 1998, pp. 53-58.

Esempi per gli atti di Congressi:

V. FIOCCHI NICOLAI, *Basilica Marci, Coemeterium Marci, Basilica Coemeterii Balbinae. A proposito della nuova basilica circiforme della via Ardeatina e della funzione funeraria delle chiese "a deambulatorio" del suburbio romano*, in F. GUIDOBALDI, A. GUIGLIA GUIDOBALDI (ed.), *Ecclesiae Urbis, Atti del congresso internazionale di studi sulle chiese di Roma (IV-X secolo)*, Roma, 4-10 sett. 2000, 2, Città del Vaticano 2002, pp. 1175-1201.

P.-A. FEVRIER, *Le culte des morts dans les communautés chrétiennes durant le III^e siècle*, in *Atti del IX Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Roma 21-27 settembre 1975*, Città del Vaticano 1978, pp. 211-274.

U. M. FASOLA, *Le tombe privilegiate dei vescovi e dei duchi di Napoli nelle catacombe di S. Gennaro*, in Y. DUVAL, J.-CH. PICARD (ed.), *L'inhumation privilégiée du IV^e au VIII^e siècle en Occident*, Créteil 16-18 marzo 1984, Paris 1986, pp. 205-212.

Esempi per le voci di enciclopedie o di dizionari:

D. I. PALLAS, s.v. *Corinto*, in *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane* 1, Casale Monferrato 1983, coll. 781-784.

4. Citazione delle fonti epigrafiche:

<i>CIG</i>	<i>Corpus Inscriptionum Graecarum</i>
<i>CIL</i>	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
<i>ICI</i>	<i>Inscriptiones Christianae Italiae</i>
<i>ICR</i>	<i>Inscriptiones Christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores</i>
<i>ICUR</i>	<i>Inscriptiones Christianae Urbis Romae, nova series</i>
<i>IG</i>	<i>Inscriptiones Graecae</i>
<i>IGLS</i>	<i>Inscriptions grecques et latines de la Syrie</i>
<i>ILCV</i>	<i>Inscriptiones Latinae Christianae Veteres</i>
<i>MAMA</i>	<i>Monumenta Asiae Minoris Antiqua</i>

Le altre collane vanno citate secondo le abbreviazioni dell'*Année Philologique*, altrimenti per esteso.

Ad esempio:

CIL VIII, 20903 = *ILCV* 1825.

ILCV 1826.

5. Citazione degli Autori classici, patristiche, agiografiche e medievali:

I nomi e le opere vanno citati sempre in latino.

La citazione degli Autori e delle opere latine sarà adeguata alle abbreviazioni del *Thesaurus Linguae Latinae, Index*, Leipzig² 1990, quella degli Autori greci alle abbreviazioni di H. G. LIDDELL, R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon*, Oxford⁹ 1996 (autori classici) e del G. W. H. LAMPE, *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1961 (2004¹⁸) (autori ecclesiastici), e quella degli Autori medievali alle abbreviazioni di P. LEHMANN, J. STROUX, *Mittellateinisches Wörterbuch bis zum ausgehenden 13. Jahrhundert. Abkürzungs- und Quellenverzeichnisse*, München² 1996.

Il nome latino (abbreviato) dell'autore va messo in tondo, segue il titolo latino (abbreviato) *in corsivo* con i numeri del libro, del capitolo e del paragrafo in tondo.

Ad esempio:

Plin., *Nat.* 36,3,7.

Hes., *Th.* 876-880.

Jo. Mosch., *Prat., prooem.*

Itin. Burdig. 596,2.

Cono Laus., *Gest.* 2.

Dipl. Karoli M. 135.

Ordo Rom. 5, 23.

Queste indicazioni sono sufficienti soltanto nei casi in cui si usa l'edizione indicata negli indici dei dizionari sopra nominati. Altrimenti o in casi di dubbi è necessaria anche la citazione dell'edizione usata.

Ad esempio:

Josephus, *AJ* 8,50, in B. Niese, *Flavii Iosephi opera* 2, Berlin 1955, p. 187.

Gr. Nyss., *V. Mos.* 2,230, in *Sources Chrétiennes* 1³, p. 264.

Eus., *Onomast.*, in *Griechische Christliche Schriftsteller* 11,1, p. 52.

Adamnanus, *De locis sanctis* 2,30,17, in *Corpus Christianorum Series Latina* 175, p. 223.

Ephraem Syrus, *Hymni de nativitate* 18,14, in *Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium* 187 Ser. Syr. 83, p. 85.

Anast. S., *Sermo de transfiguratione*, in *MEFRA* 65 (1955), pp. 239-240.

Le fonti agiografiche vanno citate senza abbreviazioni.

Ad esempio:

Passio Benigni 4, in *Acta Sanctorum*, Nov. 1, col. 156C.

Passio Arethae 2, in F. HALKIN, *Six inédits d'hagiologie byzantine*, Bruxelles 1987, p. 135.

Passio Bartholomaei 7, in R. A. LIPSIUS, M. BONNET, *Acta Apostolorum Apocrypha* 2,1, Hildesheim 1959, pp. 145-146.

Passio Menae 10, in *AB* 3 (1884), p. 269.

6. La correzione delle bozze

Agli autori saranno fornite di regola solo le prime bozze per gli articoli della Rivista di Archeologia Cristiana ed anche le seconde per i volumi.

Le bozze dovranno essere restituite entro un mese dalla data della loro spedizione. Le correzioni vanno fatte con penna rossa e dovranno essere limitate agli errori tipografici. Non saranno accettate modifiche sostanziali del testo.

Ogni autore avrà diritto a 25 estratti. Un numero maggiore di estratti, a pagamento, andrà richiesto al momento della consegna delle prime bozze. Ogni autore di volume avrà diritto a 25 copie omaggio e ad uno sconto del 50% per altre copie, per un massimo di 50.

Termini da utilizzare per la correzione delle bozze, nel margine, cerchiandoli:

bozze	spaziare
tondo	stringere
corsivo	raddrizzare
grassetto	capovolgere
maiuscolo	invertire
maiuscoletto	centrare
eliminare	allineare
aggiungere	rientrare
schiarire	alto
scurire	basso

SEGNI CORRENTI PER LA CORREZIONE DELLE BOZZE:

A. -Modifiche di lettere o parole

- Aggiunta basilica *li*
 una/basilica *grande*

- Soppressione una basilica */x*
 una ~~grande~~ basilica *→ x*

- Cambiamenti basilica *li*
 una ~~grande~~ basilica *→ piccola*

- varie correzioni per una medesima parola:

gattombba *lc px pc Tx*

- Trasposizioni: una grande la tre navate basilica *↳ basilica a tre navate*
 intenzione *Uio*

B. -Modifiche della disposizione del testo:

- Andare a capo all'interno della basilica. *Il Battistero*

- A capo da eliminare all'interno della basilica.
 L'altare...

- Aggiungere uno spazio *1)c* *2)c*
 una basilica

- Togliere uno spazio *1)* *2)*
 basilica

- Allineare *la basilica*
 ↳ a tre navate
 ↳ fu distrutta

C. -Correzione errata

: una grande basilica

